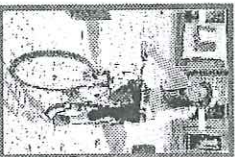


IL GAZZETTINO ROVIGO

Martedì
8 Giugno
2010

LA PROTESTA



«Centro
inaccessi-
bile per i
ciclisti»,
denuncia-
no gli Amici
della bici

LA PROTESTA

Centro inaccessibile per i ciclisti

La denuncia degli Amici della bici: «Per farlo è necessario infrangere il codice della strada»

«Non è possibile accedere al centro storico e al Corso del popolo di Rovigo in bicicletta senza infrangere il codice della strada».

La denuncia-protesta giunge dall'Associazione Amici della Bicicletta Fiab di Rovigo e da altre associazioni come Italia nostra, Legambiente, Salvadanaio per i boschi, Uisp e Wwf. Nella segnalazione si rileva che «tutte le vie di accesso al centro (Fuà

Fusinato, Mazzini, Piva, Badaloni, ecc.) sono a senso unico pertanto entrare o uscire dal centro in bicicletta è insieme pericoloso, complicato e tortuoso. Tutto questo spesso costringe i ciclisti a comportamenti vietati, scorretti e maleducati, non facilita la condivisione degli spazi cittadini e, soprattutto, scoraggia l'uso della bicicletta a favore dei mezzi a motore».

Così si sottolinea: «Rovigo è una

città di piccole dimensioni che potrebbe essere facilmente percorsa interamente in bici. Ha però ormai assunto i problemi delle grandi città: traffico, congestionamento, inquinamento dell'aria, parcheggi e tanto altro. Pertanto, sono necessarie misure urgenti e allo stesso tempo una programmazione ciclopedonale e del trasporto pubblico lungimiranti che a tutt'oggi ci sembra carente e insufficiente

anche sulla base del Piano di assetto del territorio (Pat) comunale».

Per questo L'Associazione Amici della bicicletta ha presentato alcune proposte concrete (per esempio su Via Badaloni) «che aspettano di essere discusse formalmente, eventualmente approvate ma soprattutto realizzate in tempi rapidi perché fattibili con costi contenuti».